

PONTEDELLOLIO - Folto pubblico nella parrocchia di San Giacomo Maggiore

## Un Natale classico e barocco Applausi ai coristi e alla Camerata de' Bardi

PONTEDELLOLIO - I concerti di Natale sono più di una tradizione, sono momento di unione di una comunità, riscoperta di valori cristiani oggi purtroppo scossi dal dilagante laicismo. E l'altra sera, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore di Pontedello, si è tenuto il 9° *Concerto di Natale*, anche quest'anno con la partecipazione della prestigiosa Orchestra accademica *Camerata de' Bardi* dell'Università di Pavia diretta da Nicola Bisson coadiuvata dal Coro di Natale diretto dalla spigliata ed intraprendente Barbara Pilla - anche organizzatrice della serata - composto da quasi novanta coristi provenienti dalle parrocchie di Bramalino, Centovera, Pieve Dugliara, Pontedello, Ronco, Santimento, Schola cantorum di Podenzano, Torrano e Vigolo Marchese.

Importante la presenza della Camerata de' Bardi, garanzia di professionalità, continuità storica e metodologica per la notevole esperienza acquisita anche all'estero dai componenti, tutti studenti od ex allievi dell'Università di Pavia, alle spalle severi corsi al Conservatorio. Interessante il programma, excursus nella grande musica classica ma anche ripresa di canti liturgici di ampia diffusione popolare: dopo l'introduzione di Pilla, inizio con *Concerto in mi minore per quattro violini, archi e basso continuo*, op. III n. 4 (Andante, Allegro assai, Adagio, Allegro) di Antonio Vivaldi (1678-1741), ai violini Paolo Barbaini, Stephen Beszant, Lorenzo Fassina e Claudia Galvani.

Ancora Vivaldi con la celeberrima *Gloria in excelsis Deo*, dal *Gloria per soli coro ed orchestra* RV 589. Quindi tre grandissimi: *Let the bright Seraphim* dell'oratorio *Samson* di George Frederick Haendel (1685-1759); *Ave verum corpus* KV 618 per coro ed orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-91); *Joyful, Joyful, We adore thee* per coro organo e soprano di Ludwig van Beethoven (1770-1827), organo Paola Barbieri, soprano Sara Nobis. Poi composition poco conosciuta di Georg Philipp Telemann (1681-1767), *Sonata in do maggiore per archi e tromba* (Spiritoso, Largo, Vivace), alla tromba Mauro Pilla.

Seconda parte dedicata a canti popolari, sempre eseguiti da coro ed orchestra: *Maria lassù*, *Adeste Fideles*, voce solista ancora Nobis; *Stille nacht* di Gruber-Mohr e *Salve Regina*. Quindi bis finale con la rascinante *Happy day*, soliste Laura Colombi e Gaia Merli.



Alcuni momenti del "Concerto di Natale" con la Camerata de' Bardi ed altri applauditi protagonisti, svoltosi l'altra sera nella parrocchia di San Giacomo Maggiore a Pontedello. Il tradizionale, atteso appuntamento è ormai giunto alla nona edizione (foto Bersani)

PUBBLICA IL LIVE "I LOVE YOU MORE"

### Mario Biondi: «E dire che volevo fare il ragioniere»

MILANO - «Volevo fare il ragioniere, ma non me l'hanno permesso!» scherza Mario Biondi, che da ragazzo si esibiva con il padre nelle piazze siciliane, prima di Viola Valentino e dei Passangers, e ora «a 37 anni suonati, con 20 di gavetta alle spalle», chiude il 2007, anno in cui la sua voce "nera" è arrivata al grande pubblico, con il live *I love you more*, registrato a Milano lo scorso ottobre. «Questo è stato un anno fortunato, non mi sono ancora fermato a fare i conti, ma dai totali parziali vedo che c'è questo Mario Biondi che - racconta spiritosamente - inizia a crescere: speriamo che abbia le carte in regola per svilupparsi al meglio». La prima tappa di questo piano di espansione prevede alcuni concerti al Blue Note di Tokyo, oltre alla partecipazione al concerto di Natale di Genova con Michael Bolton e Noah. Dopo Francia, Germania

e Inghilterra, dove si è già esibito con successo, Biondi in futuro conta di portare il suo *Handful of soul* anche in America e Sudamerica. Dal 30 gennaio, poi, prenderà il via da Parma la parte invernale del suo tour. Nonostante l'ultimo anno sia stato piuttosto convulso, «ho già scritto una quindicina di brani nuovi da quando è partito tour, poi - spiega - saranno da scremare ma la produttività c'è: li scrivo e li registro al volo sul telefonino». Il successo di *Handful of soul*, per l'artista catanese, «è solo un inizio, non un arrivo, spero sia l'introduzione - auspica - verso qualcosa che può diventare importante, perché per ora sento di non essere arrivato da nessuna parte, non basta mica andare in tv per poter dire di avercela fatta». Al grande pubblico il suo talento si è rivelato solo nell'ultimo anno, ma Biondi fa il musicista fin da ragazzino.

lombia e Brasile.

Tutti bravi i coristi nell'eccentrica divisa, orchestrali ed organisti, chiesa stracolma, pubblico attento e concentrato sulla magia non solo della grande musica classica, riscoperta di intimismo, solidarietà e fratellanza.

Fabio Bianchi

#### LE PRIME DEL CINEMA



Hank Deerfield (Tommy Lee Jones), un veterano del Vietnam maniaco dell'ordine e patriota devoto, parte alla ricerca del figlio Mike, tornato dall'Iraq da appena una settimana e misteriosamente scomparso. Dopo le prime infruttifere ricerche - e grazie all'aiuto dell'ispettore Emily Sanders (Charlize Theron), vessata dai colleghi e costretta a occuparsi di piccoli casi irrisolti - il cadavere del giovane soldato viene ritrovato in una zona militare: la madre (Susan Sarandon) vuol vedere il cadavere del figlio, non si lascia distogliere, respinge ogni tentativo di disuasura.

Entra nell'obitorio e trova pezzi di corpo strappati, bruciacchi, arsi dal fuoco, nerastrati. Puro orrore. I due genitori scoprono che il motivo della morte del soldato consiste in un litigio a pugni coi commilitoni, i quali hanno fatto a

## Tutti i disastri della guerra in Iraq

Nel film diretto da Haggis "Nella valle di Elah" con Theron e Lee Jones



Una scena del film "Nella valle di Elah" con Tommy Lee Jones

pezzi il corpo, lo hanno bruciato e lasciato preda degli animali notturni. L'universo della famiglia Deerfield cade a pezzi, ferito tragicamente, e per la seconda volta, dalla scomparsa di un figlio, mettendo in discussione le con-

vinzioni etiche e morali dell'orgoglioso militare in pensione.

Arriva in sala *La valle di Elah*, pellicola sui disastri che la guerra in Iraq provoca nell'animo dei soldati e di chi li attende a casa. Il film, bello e

interessante, indaga fino a che punto ragazzi americani qualunque possano diventare feroci nel contesto della pessima guerra d'Iraq. Haggis, regista del pluripremiato *Crash* e sceneggiatore di film come *Million dollar baby* e *Lettere da tuo Jima*, ha scritto e diretto *In the valley of Elah* ispirandosi a uno dei tanti eventi tragici collegati all'Iraq e raccontato per la prima volta sulla rivista Playboy realizzando un lungometraggio molto convincente sotto il profilo della tematica e forte di una costruzione narrativa che non può essere scalfita sotto nessun punto di vista: intreccio, pathos, commozone, con tanto di citazioni bibliche (il titolo riprende l'episodio biblico fra Davide e Golia consumatosi nella Valle di Elah).

Il messaggio antibellico di Haggis ha richiesto l'impiego di attori tanto famosi quanto bravi come Tommy Lee Jo-

nes, Charlize Theron e Susan Sarandon, e ha portato l'opera sui binari del thriller: come tale il film va a caccia dell'assassino, ma come manifesto pacifista ci spiega che sono stati gli orrori perpetrati in guerra a fare del ragazzo e di altri figli d'America, una persona squilibrata, pericolosa, tutto droga, puttane e violenza. L'antimilitarismo, come l'antirazzismo delineato in *Crash*, tocca le corde dell'attualità più scottante, mette in mostra le atrocità della guerra e lancia, infine, un messaggio d'aiuto che non può che suscitare l'applauso delle platee di ogni latitudine.

ma. mont.

Nella valle di Elah di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron, Susan Sarandon  
Al Jolly e alla multisala Uci Cinemas

**CINEMA ROMA**  
tel. 0523 321328  
ZONA STAZIONE  
TUTTI I GIORNI  
APERTURA ORE 15.30  
FILM PER ADULTI  
LUCE ROSSA!

Multisala IRIS2000 Corso Vitt. Emanuele 49 - Tel. 0523.334175 LUNEDÌ INGRESSO € 4

FERIALE:  
20.30 - 22.30  
CINECLUB  
GRANDI FILM SU GRANDE SCHERMO  
Ore 21.00  
LETTERE DA UNA SCONOSCIUTA  
INTERO 5 €  
RIDOTTO 4 €

Al Cinema in Centro il parcheggio lo paghiamo noi  
PARCHeggia l'AUTO AL POLITEAMA - VIA S. SIRO 7 - PRESENTANDO IL TAGLIANDO DEL PARCHeggio ALLA CASSA DEL CINEMA OTTERRAI, AL MOMENTO DELL'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO INTERO DA 7 € UNO SCONTO DI 3 €

Giovedì al Teatro Verdi di Castelsangiovanni

## "Pensaci, Giacomino" con Vetrano e Randisi

CASTELSANGIOVANNI - Appuntamento da non perdere al Teatro Verdi di Castelsangiovanni: Enzo Vetrano e Stefano Randisi, premiati quest'anno con il riconoscimento Eti "Gli olimpici del teatro" per il migliore spettacolo di prosa con *Le smanie per la villeggiatura*, saranno in scena con la loro nuova creazione *Pensaci, Giacomino* di Luigi Pirandello per la Stagione di Prosa del Teatro Verdi di Castelsangiovanni, organizzata da Teatro Gioco Vita - Teatro stabile di innovazione per conto del Comune di Castelsangiovanni - Assessorato alla cultura.

Lo spettacolo, coprodotto da associazione culturale Diablogues e Teatro stabile di Sardegna, va in scena giovedì prossimo al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21. La regia è di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, entrambi anche protagonisti in scena insieme a Giuliano Brunazzi, Ester Cucinotti, Eleonora Giua, Giovanni Moschella, Francesco Pennacchia, Antonio Lo Presti, Margherita Smedile.

«Un lavoro audacissimo»: così Pirandello, in una lettera al figlio, definisce *Pensaci, Giacomino!*, la commedia scritta per Angelo Musco, in cui l'irriverente sguardo dell'autore indaga l'universo contorto dei legami familiari, territorio di oscure vicende dal sapore tragicomico, nascoste dietro la facciata del perbenismo.

Nella lettura di Vetrano e Randisi l'indagine sulle dinamiche familiari è spinta ancor più in profondità, con l'obiettivo di svelare il nucleo esplosivo della vicenda, ciò che la rende straordinariamente attuale: adottando un originale approccio al testo, sperimentando negli ultimi anni nelle riletture di grandi classici - da Pirandello (*Il berretto a sonagli*, *L'uomo la bestia e la virtù*) a Shakespeare (*Il mercante di Venezia*) a Goldoni - Vetrano e Randisi smontano e rimontano la vicenda come un gioco di scatole cinesi, in cui la famiglia non può che rimanere intrappolata, soggiogata da meccanismi di compressione e prepotenza.

La trama è "pirandelliana" semplice. Il protagonista Agostino Toti, anziano professore di Storia naturale, deciso di rivalersi sul governo, da cui è stato sottoposto per tutta la vita, sposando una giovane donna per beneficiarla della sua pensione. La bella Lillina è la promessa sposa, figlia del bidel-



Vetrano e Randisi in una scena di "Pensaci, Giacomino" di Pirandello

CON PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

### "A Piacenza la radio Piace": convegno giovedì in Sant'Ilario

PIACENZA - Giovedì alle 17 in Sant'Ilario si terrà il convegno "A Piacenza la radio piace", nel corso del quale verrà presentato il libro *Piacenza alla radio* in occasione dei trent'anni di vita di Radio Sound. Il volume racconta appunto trent'anni di vita piacentina raccontati attraverso la radio. Interverranno Rita Nigrelli di Radio Sound, il sindaco Roberto Reggi, Luigi Franchi, presidente di Valdà consulting, Fabrizio Berrini, vicepresidente Aeranti, Claudio Astorri, consulente editoriale, Fabrizio Boiardi di Radioudo, Max Pandini di Rtl 102.5, Ermanno Mariani, giornalista del quotidiano "Libertà", e Francesco Zarbano alias Dj First. Gli intermezzi musicali saranno a cura di Mafy, Daniele Ronda e JC Cinel.

lo della scuola dove Agostino insegna, scacciata dai genitori perché incinta e innamorata di Giacomino, un giovane senza lavoro, ex allievo del professore. E' così che il professor Toti diventa legalmente il marito della ragazza, ma in realtà adotta un atteggiamento paterno, diventando di fatto il padre affettivo di Lillina e Giacomino e crescendo il loro figlio come un vero e amabile nonno. Quando inaspettatamente riceve una considerevole eredità, il professore diventa un importante azionista della Banca e riesce a far assumere Giacomino come impiegato; ma ora la situazione è diventata insostenibile per la comunità: pettegolezzi e malignità mettono questo strano gruppo familiare al centro di chiacchiere insopportabili.

Per ovviare alla situazione, la sorella di Giacomino decide di farlo fidanzare con una ragazza già amica di famiglia e con la

complicità di padre Landolina, un confessore poco limpido, ottiene dal professore un singolare 'attestato di moralità' che dichiara la buona reputazione di Giacomino agli occhi della società e al contempo lo liberi da quell'assurdo vincolo familiare. Ma qual è la famiglia più "vera"? quella conformista e perbenista, creata da Giacomino, o quella anomala, ma sostenuta da legami affettivi autentici, basata sul triangolo Lillina-Giacomino-professore?

«Attraverso questo testo apparentemente comico e irriverente - sottolineano Vetrano e Randisi - la nostra attenzione si può focalizzare allora sulla famiglia e sugli squilibri che possono esplodere al suo interno, scaraventandoci in un'attualità drammatica e agghiacciante, che ci coinvolge tutti e ci fa riflettere sugli aspetti diametralmente opposti della violenza e del rispetto».

chia. mer.

UN MONDO DI STELLINE

#### SERATA LIRICA DOMANI AL CIRCOLO "IL CARROCCIO"

Domani alle 21 al Circolo culturale Il Carroccio, in via Mazzini, 30, si esibiranno il mezzosoprano Mariangela Perotti, il baritono Clorindo Manzato ed il baritono Alberto Ferrari, accompagnati dal pianista Mario Giuseppe Genesi. La serata, a ingresso libero, sarà presentata dall'architetto Elisabetta Rausa. In scaletta brani di Rossini, Giordano e Donizetti, oltre a note canzoni napoletane.

#### IL TRIO ACUSTIC' ART IN SERATA ALL'IRISH PUB

Stasera all'irish pub di via San Siro si terrà il concerto del trio piacentino Acustic' Art. Il gruppo è formato da Ermano Facchi (percussioni), Renato Podestà (chitarra) e Georgia Ciavatta (voce). I tre proporranno il meglio della musica f'n'b e pop soul, rivisitando classici come "Autumn leaves", "Imagine" e altri in chiave acustica con un tocco di modernità. L'inizio del concerto previsto per le 22.30 circa, quindi non mancate.

**MULTISALA CORSO**  
Corso Vitt. Emanuele, 81  
Tel. 0523.321985  
www.cinemacorsopc.com  
info@cinemacorsopc.com

ORARIO FERIALE: 20 - 22.30  
SAB. E DOM.:  
15 - 17.30 - 20 - 22.30

IL RITORNO

ORARIO FERIALE: 20.20 - 22.30  
SAB. E DOM.:  
15.30 - 17.50 - 20.20 - 22.30

SONO IN VENDITA LE NS VANTAGGIOSISSIME TESSERE!

**JOLLY**  
SAN NIOLO - TEL. 0523.76541  
www.jolly2.com

ORE: 21.30  
L'ANTIMILITARISMO DI PAUL HAGGIS TOCCA LE CORDE DELL'ATTUALITÀ PIÙ SCOTTANTE.

DA VEDERE!

NELLA VALLE DI ELAH

### IN "DIARIO DI UNA TATA" DI PULCINI CON JOHANSSON

Annie Braddock (Scarlett Johansson) è una ragazza appena laureata in cerca di lavoro. Alcuni colloqui fallimentari presso importanti società newyorkesi le fanno perdere la fiducia in se stessa, ma un incontro imprevisto con un bambino dell'Upper East Side le cambia la vita. Annie, infatti, va a lavorare come baby sitter a casa della ricca famiglia del ragazzino, alla scoperta delle differenze di classe e di cultura, con il peso di dover scegliere cosa fare della propria vita.

Diario di una tata, ultima fatica di Robert Pulcini e Shari Berman, tratto dal romanzo di Emma McLaughlin e Nicola Kraus. *The nanny diaries*, è un lungometraggio che si ciba di classici come *Colazione da Tiffany*, *Tutti insieme appassionatamente* e, natural-

### Quando una bambinaia insegna i veri valori dell'esistenza

mente, *Mary Poppins*, film sulla la regina di tutte le nurse.

Il film vanta un divertente e divertito aspetto di satira sociale raffinata: la pellicola è un omaggio a Woody Allen e a François Truffaut.

Il rischio che il film si trasformi in una narrazione di rapporto fra una tata e le marachelle di una piccola peste sono concrete. La divertente e realistica interpretazione della Johansson, nella figura di tata eclettica e soprattutto di osservatrice-antropologa delle abitudini malsane della borghesia della grande mela, mantengono però il tono intelligente della commedia. E' quindi questo equilibrio fra i-

una "high society" che impone alcune ritualità precise; il marito dedicato al puro business che coltiva relazioni extra coniugali con le segretarie del caso; la stessa tata di origini di provincia che si sfoga in critiche nei confronti di genitori inghiottiti dalla frenesia da metropoli. Ne esce fuori un film che è un ibrido di socio-critica e commedia familiare, che avrebbe potuto ambire a risultati migliori ma che, tutto sommato, ha le carte in regola per garantire una serata cinematografica col sorriso sulle labbra.

ma. mo.

Diario di una tata di Robert Pulcini e Shari Berman, con Scarlett Johansson  
Alle multisale Politeama e Uci Cinemas